

Lazio-Fiorentina e Bari-Roma al centro della «prima» del campionato

Nella riunione di ieri al «Palasport»

Due derby del Centrosud

a Roma e a Bari

Oggi l'anticipo tra Atalanta e Catania - Juve, Bologna ed Inter in casa, il Milan a Mantova

Ci siamo! Tra poche ore si alzerà il sipario sul campionato di calcio: ci sarà un prologo di una certa importanza (l'equilibrato match tra Atalanta e Catania, anticipato ad oggi per permettere lo svolgimento di un meeting di anticipo domani al Brumano di Bergamo), poi domani andrà in scena il primo dei 34 in cui è articolato lo spettacolo.

Si capisce che in queste ultime ore l'attesa è diventata grande, quasi febbrile, acuita come è stata dalle polemiche e dalle contraddittorie anticipazioni scaturite dalle amichevoli: ma è difficile pensare che le prime battute potranno già rispondere alle aspettative delle folle sportive.

Perché le squadre di calcio sono come le automobili appena uscite di fabbrica: hanno cioè bisogno di un congruo periodo di «rodaggio» prima di girare al massimo. Ben lo sa del resto l'autore della trama che proprio per questo motivo ha disposto che in modo da non riservare compiti eccessivamente difficili alle protagoniste nella fase d'avvio con una unica eccezione.

L'eccezione riguarda il Milan (non per caso è la favoritissima) che dovrà giocare in trasferta e sul campo di un'avversario non eccessivamente maleabile come il Mantova di Schnellinger, Nicolè, Mangano, Jonsson e via dicendo. D'accordo che il Mantova «ha brillato di viva luce nelle amichevoli: ma pare che ciò sia dovuto soprattutto alle assenze che gli hanno impedito molto tempo di schierare la formazione standard.

Domani invece il Mantova dovrebbe presentarsi al gran completo: e pertanto potrebbe rendere la vita assai dura al Mantova (che il «diavolo» dovrebbe essere privo di Sani. Ma da qui a prevedere una sconfitta del Milan ce ne corre: in definitiva insomma la squadra di Viani e Carniglia dovrebbe farcela alla fine pur sudando magari le tradizionali sette camicie.

Domani invece il Mantova dovrebbe presentarsi al gran completo: e pertanto potrebbe rendere la vita assai dura al Mantova (che il «diavolo» dovrebbe essere privo di Sani. Ma da qui a prevedere una sconfitta del Milan ce ne corre: in definitiva insomma la squadra di Viani e Carniglia dovrebbe farcela alla fine pur sudando magari le tradizionali sette camicie.

Domani invece il Mantova dovrebbe presentarsi al gran completo: e pertanto potrebbe rendere la vita assai dura al Mantova (che il «diavolo» dovrebbe essere privo di Sani. Ma da qui a prevedere una sconfitta del Milan ce ne corre: in definitiva insomma la squadra di Viani e Carniglia dovrebbe farcela alla fine pur sudando magari le tradizionali sette camicie.

Domani invece il Mantova dovrebbe presentarsi al gran completo: e pertanto potrebbe rendere la vita assai dura al Mantova (che il «diavolo» dovrebbe essere privo di Sani. Ma da qui a prevedere una sconfitta del Milan ce ne corre: in definitiva insomma la squadra di Viani e Carniglia dovrebbe farcela alla fine pur sudando magari le tradizionali sette camicie.

Nei campionati italiani su pista

Battuto Gaiardoni Maspes «tricolore»

C'è voluta la bella per assegnare la maglia - A Faggini il titolo dell'inseguimento

Dal nostro inviato

MILANO, 13. E' accaduto. Doveva accadere. Era fatale che accadesse. Maspes (spinto dall'orgoglio offeso, sollecitato dal prestigio perduto, impegnato anima e corpo per rimediare in una difficile situazione determinata dalla «debacle» nel campionato del mondo) di Rocourt) è stato battuto su pista da Gaiardoni. L'ha battuto, cioè, nel più polemico, più aspro, più arduo, più spettacolare campionato d'Italia della velocità.

Forse (l'età è a vantaggio del rivale, di Gaiardoni), è ancora quella dello «sprinter» più completo del campo. La difesa di Gaiardoni ha resistito del clima dell'accelerazione. Non c'è dubbio: l'uomo vale. La sua potenza è innegabile. In condizioni psicologiche normali, su un terreno dove si può esprimere completamente la forza, Gaiardoni recita la parte del protagonista assoluto. Quando invece, entrano in gioco i fattori più nascosti, allora, è Maspes, che vince. Milano appunto, viene dopo Rocourt: Milano ha detto Maspes, come Rocourt aveva detto Gaiardoni.

Quest'affermazione di Maspes - che è la decima, nel campionato d'Italia - è stata accolta con sorpresa, in quanto la distanza fra i due grandi rivali. E così il vecchio Maspes, torna ad avvantaggiarsi. E così il giovane Gaiardoni, ha l'obbligo di non distarsi, di guadagnare la condizione che gli consenta di conquistare la maglia dell'iride.

Come previsto, Faggini ha schienato il suo posto squallido dell'inseguimento. E contro le previsioni, Domenico si è aggiudicato il campionato d'Italia del mezzofondo.

Male gli azzurri a Blackpool

Mc Gregor mondiale nelle 110 yarde s.l.

BLACKPOOL, 13. Il meeting delle «sei nazioni» è cominciato oggi con un risultato tecnico di eccezionale valore: ovvero il nuovo record mondiale (ed anche europeo) delle 110 yarde stile libero stabilito dallo scozzese Bobby Mc Gregor con il tempo di 54" (il record precedente di 54" era stato stabilito dallo stesso Mc Gregor). Per quanto riguarda gli azzurri il loro comportamento non è stato molto soddisfacente: il migliore risultato è stato ottenuto da Salice

che ha vinto i tuffi dal trampolino. Poi c'è stato un terzo posto di Caramelli nelle 220 yarde rana maschili; mentre Bianchi ed Orlando hanno completamente deluso classificandosi setti rispettivamente nelle 10 yarde e nelle 40 yarde. Così non c'è da stupirsi se dopo la prima giornata italiana figura al quinto posto della classifica che è la seguente: 1) Svezia e Gran Bretagna, p. 43; 2) Germania, 43; 4) Olanda, 24; 5) Italia 31; 6) Francia 20.

«Assoluti» di tennis

Maioli e Di Maso si ritirano per protesta



TORINO, 13.

«Giallo» a Torino durante la quarta giornata degli assoluti di tennis. Maioli e Di Maso hanno annunciato il loro ritiro dall'incontro di doppio che li vedeva opposti alla coppia Blondeville quando il loro vantaggio in vantaggio per due partite ad una e stavano per aggiudicarsi il set decisivo eccetto la vittoria per 4-1-3. La ragione del clamoroso gesto va ricercata nel fatto che Di Maso era stato iscritto dalla Federatennis all'incontro Italia-Germania juniores in programma domani a Cesenatico. Dopo molte discussioni e dopo che gli organizzatori avevano invitato un telegramma di protesta alla Federatennis rea di non aver considerato la concomitanza fra gli assoluti e l'incontro con la Germania, è stato deciso che l'incontro sarà ripreso e ultima domani pomeriggio. Ciò implica che se, come è probabile dato il punteggio conseguito, Di Maso sarà in semifinale con Maioli, egli non sarà in campo a Cesenatico contro la Germania juniores.

Negli altri incontri della giornata ordinaria, i siciliani Merlo, Tachini e Pietrangeli che hanno superato i «quarti» battendo Gabbia-Motta 6-4, 6-4, 7-5; Beltrame-Pirro M. battendo Tachini-sada 6-4, 7-5.

«Nella foto: MERLO.

Roma e Lazio per domani

Losi resta a casa «Forfait» di Cei?

Losi non giocherà domani a Bari. La decisione è stata presa ieri pomeriggio da Foni dopo che Losi aveva sostenuto un provino dimostrando di ritenere ancora un leggero dolore all'arto rimasto intorpidito nell'amichevole di Potenza. Stando così le cose Foni ha preferito non rischiare schierando Malatrasì centromediano, riportando Fontana a terzino e includendo Frascoli a terzino in coppia con De Sisti.

La committiva giallorossa che partirà alla volta di Bari questogiorno alle 13.30 è composta da Corini, Matteucci, Fontana, Malatrasì, Carpanesi, Leonardi, De Sisti, Frascoli, Orlando, Sorrentino, Schütz e Manfredi. Il rientro dal capoluogo pugliese è previsto per il 24 di domenica.

cifre alla mano.....

MIGLIAIA di milionari MILIONI di vincitori MILIARDI distribuiti

Totocalcio

LE CIFRE PARLANO CHIARO

UNA NOVITÀ TOTOCALCIO: Con una sola scheda si possono giocare anche 4 colonne

Amonti piega Joe Bygraves

Oggi Del Papa contro Scattolin



Due interessanti riunioni di pugilato avranno luogo oggi a Pisa e a Canelli (Alessandria). A Pisa saranno di scena Scattolin e Del Papa per il titolo italiano del mezzomassimo; si tratta in pratica del proseguimento dell'incontro di St. Vincent sospeso per la pioggia quando comunque il campione Del Papa si trovava in lieve vantaggio. A Canelli invece sarà di scena Burroni che dopo la recente vittoria con Martinez incontrerà un altro pugile spagnolo ovvero Alonso, che non dovrebbe avere sorte migliore del predecessore. Nella foto: BURRINI

Panunzi perde con Moraes e lascia la boxe - Bossi ha abbandonato contro Angelo - Vittoriosi Verzeira e Saraudi

Con un match giudizioso e «tirato» dall'inizio alla fine, Santo Amanti ha con la sua una meritata vittoria su Joe Bygraves, quello stesso Bygraves che un paio di mesi fa distrusse definitivamente il mitico De Fico. Prima ancora che con i pugni (apparsi ieri sera più fiacchi del solito) il campione d'Italia ha vinto con il cervello, «rubando» distanza e tempo all'avversario con astuti (ma poco ortodossi) agguati che hanno impedito al giamaicano di usare quel gancio sinistro (il miglior colpo del suo repertorio) che da un tempo mise nei pasticci Caviechi e che più recentemente «frantumò» la mascella di De Fico. Costoro a batterli a corta distanza, Bygraves ha subito in quasi tutte le riprese (e soprattutto nella seconda disputata grossa) l'iniziativa e l'irruenza dell'italiano.

Nella prima ripresa il giamaicano ha messo a segno un paio di pugni sinistri al corpo, poi all'inizio del secondo round Amonti ha accorciato le distanze e ha scosso l'avversario con un preciso crochet e l'ha martellato di colpi al viso e al corpo. Sotto l'incalzare del bresciano il giamaicano ha barcollato quasi per un attimo, ma difendendo istintivamente alla meno peggio. Per un momento si è creduto che il match si sarebbe concluso rapidamente, invece il minuto di intervallo è bastato al giamaicano a recuperare e nel terzo tempo Amonti ha dovuto sudare per contenere la violenza dei colpi del negro. Nonostante la maggiore velocità sulle gambe e la longanimità dell'arbitro nel giudicare certe sue tentate Santo ha potuto cascare un paio di brutti crochet.

Poi col passare delle riprese Amonti riusciva sempre più facilmente a evitare il sinistro di Bygraves, a raggiungerlo la corta distanza e cominciare allora a marcare un leggera supremazia che alla fine si concretizzava in quattro o cinque punti di vantaggio.

Tre richiami ufficiali (uno ad Amonti per tenuta e due a Bygraves per tenuta e per testate), più di un richiamo «voiante» e alcune scorrettezze verificatesi nella seconda metà del combattimento dicono come il match pur combattuto non sia stato troppo brillante.

Nel sottolou, Ottavio Panunzi ha perduto per getto della spugna alla quarta ripresa la rivincita con Moraes. Il risultato di questo incontro, come abbiamo già avuto occasione di dire, era scontato in partenza con precisi sinistri e crochet destri che pur non essendo carichi di «cattiveria» sono bastati a far svanire il sogno di rivincita di Ottavio. Nella quarta ripresa, Moraes ha accelerato ulteriormente il ritmo e Panunzi dopo avere «sparato» le sue ultime cartucce (lenzini, crochet destri e sinistri) è rimasto in balia del brasiliano e a Proietti non restava che gettare la spugna.

Negli altri incontri, Bossi ha abbandonato, contro Angelo accusando una distorsione al ginocchio sinistro (Carmelo aveva già incassato alcuni potenti destri al viso) e il match stava prendendo una brutta piega per lui; Verzeira lento è stocato come non mai (superallenamento?) ha faticato molto per venire a capo del vecchio e logoro Armstrong (andato K.D. nel secondo tempo e poi ripreso assai bene); Saraudi ha battuto Bonetini; dopo averlo dominato per quattro riprese è invitato due volte K. D. Gall; si è imposto ai punti al più grezzo Locatelli e Bianchi ha battuto di stretta misura Amante.

Il dettaglio tecnico
WELTER LEGGERI: Bianchi (Roma, kg. 61) batte Amante (Pavia, kg. 63,200) ai punti in 6 riprese.
MEDIO MASSIMI: Saraudi (Civiltavecchia kg. 79) batte Bonetini (Terraclina kg. 81,200) per abbandono alla 4. ripresa.
MEDIO: Angelo (Giamalca, kg. 71,500) batte Bossi (Milano kg. 70,500) per abbandono alla 5. ripresa.
MEDIO VERZERA (Roma, 72,500) batte Armstrong (Ghana kg. 70) ai punti in 8 riprese.
MEDIO MASSIMI: Moraes (Brasile kg. 77,500) batte Panunzi (Roma kg. 81) per getto della spugna alla 4. ripresa.
PESI MASSIMI: Amonti (Brescia kg. 88,000) batte Bygraves (Giamalca kg. 95,000) ai punti in 10 riprese.

Varazzani arbitro di Atalanta-Catania

MILANO, 7. Per la gara tra Atalanta e Catania, che giocheranno in anticipo la prima giornata del campionato di calcio di Serie «A» incontrandosi domani alle 16 a Bergamo, è stato designato l'arbitro Varazzani di Parma.